

LIBRO EDIZIONI **DEHONIANE** – DALLA SPIRITUALITÀ DI UN PICCOLO FRATELLO SPUNTI PER IL QUOTIDIANO

# Fratel Tommaso sui passi di De Foucauld

Non è una biografia. Non è una serie di ricordi. Non è un libro di meditazioni. Eppure, parafrasando il titolo, «è cosa buona che tu legga». Perché queste pagine raccontano (e fanno riscoprire) la gioia di accogliere e vivere «il regno di Dio come lo accoglie un bambino» (Mc 10,25).

Il «protagonista» è Tommaso Bogliacino, 81 anni lo scorso dicembre. Originario delle Langhe e prete della diocesi di Alba, poco più che trentenne si reca per una settimana di ritiro a Spello (Perugia). Lì gli «viene incontro, mediante la visita e la testimonianza di René Vouillaune e Carlo Carretto, un personaggio eccezionale nella sua semplicità e piccolezza, frè Charles de Foucauld» (che a breve sarà canonizzato). Affascinato dai fratelli «che mi hanno testimoniato il primato di Gesù Cristo sulla Chiesa, della persona umana sui suoi titoli o ruoli, il primato dell'amore-carità sulla religione», dopo lunghi confronti diventa Piccolo Fratello del Vange-



  
**Incontri,  
 dialoghi  
 e storie di vita  
 all'eremo  
 fraternità Betania**

lo: fratel Tommaso, appunto. Eccolo, quindi, in varie Fraternità e luoghi diversi, Tanzania compresa. Quando rientra, pensa di iniziare un piccolo centro di accoglienza e preghiera simile a Spello. Alla fine, nasce l'Eremo-Fraternità Betania, a Padenghe, sul lago di Garda. Un centro aperto a tutti, dove si respira «una spiritualità basata sulle due parole che il Papà ci ha donato: il creato e la Bibbia» e «dove ci si sente accolti e invogliati a pregare». Parole, queste tra virgolette, del comboniano Alex Zanotelli nella presentazione del libro.

Il testo, curato dai coniugi Francesco Balbo e Rosanna Bertoglio, raccoglie testimonianze e scritti di fratel Tommaso, raggruppati in incontri, dialoghi e lettere di Natale. Tra gli incontri, lui ricorda episodi e persone che hanno contribuito alla sua vita: frè de Foucauld, Carlo Carretto, Arturo Paoli, Alex Zanotelli e Chiara Patrizia, clarissa del monastero di Urbino. I dialoghi, a loro volta, spaziano dal

servizio all'uscire nelle periferie, dall'ospitalità al silenzio, dallo stupore ai pellegrinaggi (Algeria, Terrasanta, Tanzania, Togo, India). Poi, le «lettere di Natale»: consigli e incitamenti inviati ad amici e conoscenti dal 2006 al 2019. E in chiusura, libri importanti per fratel Tommaso, od utili per un approfondimento, e la «preghiera di abbandono» di de Foucauld. In qualche passaggio il lettore forse si chiede come sia possibile vivere in modo così fraterno, da «bambino», in una realtà come quella odierna. Ma alla fine si accorge che «per ogni persona, per ogni famiglia, per ogni comunità, in ogni parte dell'universo, rimane ciò che conta: l'amore». E, certo di aver «respirato» un momento di paradiso, si pone un'altra domanda: perché non anch'io?

**Michele GOTA**

• Francesco Balbo e Rosanna Bertoglio, *È cosa buona che tu esista! Fratello Tommaso e l'eremo-fraternità Betania*, EDB, pagg. 235, euro 20.

